



# Ministero della transizione ecologica

Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi

Il Capo Dipartimento

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2017, recante “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, a norma dell’articolo 1, comma 8.1., del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 5, comma 4, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2017, che prevede che *“Ferme restando le competenze dell’Autorità di controllo, è istituito, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, presso la competente Direzione generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Osservatorio permanente per il monitoraggio dell’attuazione del Piano ambientale, anche al fine di fornire appositi elementi per la predisposizione delle relazioni semestrali al Parlamento previste dall’art. 1, comma 5, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207 e dall’art. 1, comma 13 -bis, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61. Con decreto direttoriale sono definiti il regolamento, la composizione e le funzioni dell’Osservatorio”*;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 359 del 21/11/2017 che disciplina il funzionamento dell’Osservatorio permanente per il monitoraggio dell’attuazione del Piano ambientale per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale exILVA S.p.A. di Taranto, di cui all’art. 5, comma 4, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2017;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 43 del 30/1/2018 che definisce la composizione dell’Osservatorio permanente per il monitoraggio dell’attuazione del Piano ambientale per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale exILVA S.p.A. di Taranto, di cui all’art. 5, comma 4, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2017;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 403/DVA del 26/10/2018 che sostituisce il sopra citato decreto direttoriale n. 43/DVA del 30/1/2018 ed il decreto direttoriale n. 332/DVA del 21/10/2019 che integra e modifica la composizione dell’Osservatorio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;

**VISTO** il decreto n. 2/DITEI del 27/1/2020, che prevede che per coordinare le complesse e articolate attività connesse all’attuazione della legislazione speciale riguardante lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale exILVA S.p.A. di Taranto, è costituita una Cabina di Regia presieduta dal Capo del Dipartimento e costituita dal Direttore della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo e dal Direttore della Direzione generale per il risanamento ambientale;

✓ Resp. Div.: Fiore D.  
Ufficio: RIA\_ST  
Data: 29/04/2021

✓ Resp. Segr. Dip.: Presta A.  
Ufficio: DiTEI  
Data: 04/05/2021

**VISTI** i decreti n. 3/DITEI del 27/1/2020 e n. 4/DITEI del 27/1/2020 con cui il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha provveduto ad adeguare il regolamento e la composizione dell'Osservatorio rispetto a quanto previsto dal sopra citato decreto n. 2/DITEI del 27/1/2020;

**VISTO** il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, (G.U. n. 51 del 1 marzo 2021) ed, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del sopra menzionato decreto-legge, avente ad oggetto la ridenominazione del “Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica”;

### **CONSIDERATO**

**CHE** il richiamato Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ha il compito di monitorare l'attuazione delle disposizioni del Piano ambientale e che le stesse riguardano sia gli interventi di ambientalizzazione impiantistica che discendono dall'autorizzazione integrata ambientale, che quelli di ripristino ambientale e che, riguardano, inoltre, sia le aree all'interno dell'attuale perimetro delle aree produttive dello stabilimento AIA, sia le cosiddette “Aree escluse” e che le attività dell'Osservatorio, pertanto, investono competenze trasversali, che interessano più Direzioni Generali;

**CHE** la situazione dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale exILVA S.p.A. di Taranto è da considerarsi di crisi ed emergenza ambientale almeno fino al 23 agosto 2023, data entro la quale devono essere attuati tutti gli interventi previsti dal Piano ambientale;

**CHE** il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) ha il compito di coordinare *“le azioni per il monitoraggio, il controllo e la risoluzione delle situazioni di crisi ed emergenza ambientale a contenuto trasversale ed interdirezionale, fermo restando le azioni di primo intervento poste in essere dalle competenti direzioni”*.

**CHE** la nuova *governance* dello stabilimento produttivo e il previsto processo di transizione ecologica necessitano un rafforzamento della struttura di segreteria in modo da garantire al meglio il necessario coordinamento nello svolgimento delle attività dell'Osservatorio;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Variazione della composizione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale)*

1. All'articolo 1 del decreto n. 4/DiTEI del 27/1/2020 le parole “Ing. Daniela Fiore (Segretario)” sono eliminate;
2. All'articolo 2 “Segreteria dell'Osservatorio ILVA” del decreto n. 3/DiTEI del 27/1/2020 il testo dell'articolo è sostituito come segue: *“Il supporto tecnico/operativo alle attività dell'Osservatorio ILVA è assicurato dalla Direzione Generale CReSS - Divisione IV Qualità dello sviluppo del DiTEI e da un esperto dell'Istituto sull'Inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), appositamente dedicato a tale attività nell'ambito degli accordi di collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche. La Segreteria assicurerà il coordinamento con la Divisione III della Direzione Generale RiA, per gli aspetti di competenza”*.

**Il Capo Dipartimento**

Mariano Grillo